

# Laura Vincenzi, procede l'inchiesta diocesana sulla giovane laica

Terminati gli interrogatori ai testimoni, ora l'esame sugli scritti inediti

di Nicola Martucci\*

**L**e cause di beatificazione e canonizzazione «sono finalizzate alla raccolta delle prove per raggiungere la certezza morale sulle virtù eroiche o sul martirio del Servo di Dio di cui si chiede la beatificazione e la canonizzazione»: così recita l'istruzione *Sanctorum Mater* per lo svolgimento delle inchieste diocesane nelle cause dei santi.

L'inchiesta diocesana prevede un delicato lavoro di raccolta delle testimonianze e della documentazione riguardanti il fedele cattolico per il quale si avvia la causa in quanto gode di fama di santità e di segni. A tal fine operano diversi soggetti: un attore promuove la causa e un postulatore ne segue lo svolgimento; il Vescovo competente consulta i Vescovi della Conferenza episcopale almeno regionale e chiede il nulla osta alla Congregazione (ora Dicastero) delle Cause dei Santi, istruisce e apre la causa. Dopo l'apertura della causa, si mettono al lavoro gli ufficiali dell'inchiesta (delegato episcopale, promotore di giustizia e notaio), i periti in materia storica ed archivistica (la "Commissione storica") e i censori teologi fino alla chiusura dell'inchiesta, dopo diversi e complessi adempimenti, con l'invio di tutti gli atti al dicastero romano per una fase successiva. Posta tra teologia, diritto e pastorale, una causa di beatificazione è un'operazione complessa e delicata che comporta spese per la parte attrice dovute sia all'organizzazione e allo svolgimento degli interrogatori sia alla raccol-

## Un lavoro lungo e complesso

Lungo e laborioso il lavoro per preparare ed esaminare i tanti documenti raccolti. Non è quindi prevedibile quando l'inchiesta diocesana potrà essere chiusa

## Una vita da far conoscere

L'AC diocesana e gli "Amici di Laura Vincenzi" continuano a promuovere iniziative per far conoscere la testimonianza della ragazza



Foto in alto: Laura Vincenzi. Qui sopra, l'inaugurazione della mostra a lei dedicata nel Municipio di Ferrara (aprile 2019)

ta, all'elaborazione e all'esame della documentazione.

Tra le cause nelle quali si è trovata recentemente impegnata la diocesi di Ferrara-Comacchio vi è quella per la beatificazione della Serva di Dio Laura Vincenzi (1963-1987), una giovane laica che molti hanno imparato a conoscere grazie all'edizione delle lettere al fidanzato, alla mostra itinerante su di lei, alle numerose iniziative che da anni si susseguono in diversi luoghi e occasioni dentro e fuori la Diocesi. Laura Vincenzi apparteneva all'Azione Cattolica di Ferrara, che ne ha promosso la causa come parte attrice, con il desiderio e la responsabilità di non tenere nascosta una luminosa testimonianza di fede.

A che punto è questa inchiesta diocesana? Terminati gli interrogatori ai testimoni, è ancora impegnata la Commissione storica e i censori teologi si accingono a esaminare gli scritti inediti di Laura dopo aver analizzato quelli editi. La documentazione è risultata particolarmente ricca e quindi lungo e laborioso il lavoro per prepararla ed esaminarla secondo le modalità richieste dal Dicastero per le Cause dei Santi. Non è quindi prevedibile quando l'inchiesta diocesana sarà chiusa con l'invio degli atti a Roma.

Nel frattempo l'Azione Cattolica di Ferrara-Comacchio e l'Associazione "Amici di Laura Vincenzi" insieme a tanti altri amici promuovono iniziative per favorire la conoscenza della testimonianza di fede di Laura, capace di parlare a tutte le età e a tutte le condizioni di vita, grazie alla limpidezza del suo amore per Gesù, alla convinzione che Dio è un Padre buono, alla grata consapevolezza dei doni ricevuti, al generoso servizio nella Chiesa, alla costante attenzione all'altro, alla volontà di "abbracciare la croce" nella malattia vivendo responsabilmente il presente.

\*Presidente AC Ferrara-Comacchio, parte attrice della causa di beatificazione di Laura Vincenzi

## Terra nostra / 11

Rubrica mensile a cura del Circolo *Laudato si'* diocesano

# Fare rete per una cittadinanza attiva

L'adesione alla Rete di Giustizia Climatica di Ferrara

**S**abato 17 settembre, viste le condizioni meteo, abbiamo rimandato la camminata programmata sui colli Euganei e, riconoscendo per l'ospitalità offerta da don Paolo Cavallari, abbiamo svolto il nostro incontro "sinodale" presso la parrocchia di Mizzana. All'ordine del giorno il discernimento comunitario sul cammino svolto sinora dal Circolo *Laudato si'* e le prospettive per il futuro. Dopo la preghiera e la meditazione di don Francesco Viali sul brano icona del tempo del Creato (Esodo 3, 1-12) si è aperta la riflessione comune: una prima fase di ascolto reciproco, una seconda fase più di discernimento.

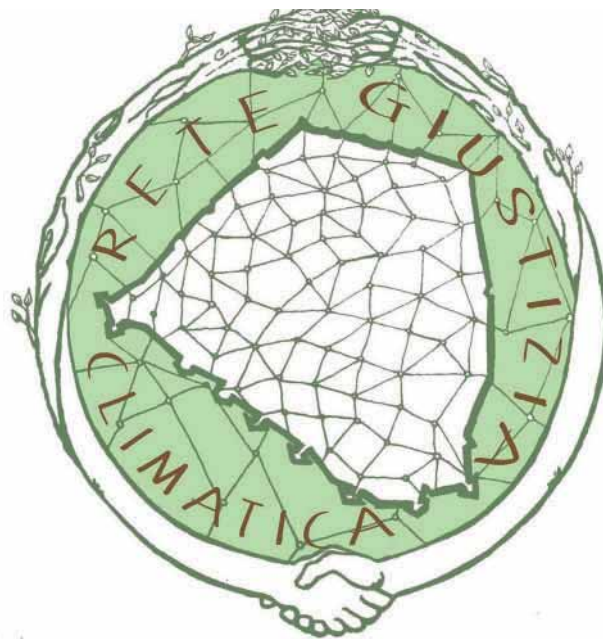
Si è confermato, in primo luogo, sul piano generale, l'impegno ad aiutarsi reciprocamente nel cammino di conversione ecologica, per poter essere anche stimolo e sostegno alle nostre comunità e associazioni nel compiere passi in questa direzione.

Concretamente sono emerse alcune principali prospettive di impegno.

Vogliamo contribuire a ricostruire un rapporto positivo di rispetto, armonia, cura della natura a partire dalla contemplazione della sua bellezza e della preghiera all'aperto: in questo senso continueremo a proporre le passeggiate *Lau-*

*dato si'* e una spiritualità attenta all'ascolto della voce del creato, collaborando con le iniziative diocesane.

Vogliamo essere più consapevoli delle ferite prodotte nella natura e nell'umanità da uno sfruttamento sconsiderato continuando ad approfondire questi aspetti, ma al tempo stesso vorremmo contribuire a cercare soluzioni, azioni positive. Sul piano personale e familiare ci si propone di continuare a mettere in comune le buone pratiche, elaborando proposte da rivolgere alle famiglie interessate, anche nelle parrocchie: pratiche quotidiane per il risparmio dell'acqua, sistemi di raccolta di acqua piovana, voto col portafoglio, incontri con Banca Etica, approfondimenti sulle comunità energetiche. Le stesse parrocchie potrebbero essere investite in un processo di rinnovamento in una direzione di sempre maggiore rispet-



to ambientale.

Sul piano sociale e politico: ci siamo messi in rete con altre associazioni del territorio per affrontare insieme i temi ambientali e sociali. Negli intenti del neonato Circolo c'è sempre stata la consapevo-

lezza di quanto sarebbe stato importante fare rete con le altre realtà già esistenti che si occupano dell'ambiente e del bene comune. Da questo sono nate le collaborazioni con i Fridays for future, con Plastic Free, con Legambiente, con Banca Etica e, ultimo ma non per importanza, l'adesione del Circolo *Laudato si'* alla Rete di Giustizia Climatica di Ferrara, un soggetto collettivo nato nel 2020 dall'unione d'intenti delle associazioni che a Ferrara si occupano principalmente delle tematiche ecologiche, con l'obiettivo di creare un percorso comune, che risvegli le coscienze delle persone e le inviti ad agire partendo dall'emergenza climatica ed ecologica, per arrivare ad ottenere quanto più benessere e salute personale, sociale ed ambientale.

Entrare nella Rete ha voluto dire assumersi la responsabilità di partecipare attivamente a percorsi di cambiamento legati al nostro territorio, insieme ad altre forze associative. Crediamo sia un passo avanti, perché ci impone di non essere solo tiepidi ambientalisti capaci di avere buone abitudini nel nostro quotidiano, ma cittadini attivi nei processi decisionali, capaci di proporre nuove strade per la mobilità, l'aria, l'acqua e il suolo del nostro territorio, e anche di intervenire criticamente sui progetti locali a forte impatto ambientale.

In questo momento abbiamo, per esempio, aderito alla mobilitazione contro la realizzazione del dibattito progetto Ferris, che prevede la costruzione di un parcheggio e di un supermercato su aree verdi limitrofe alle mura, unito alla ristrutturazione dell'ex caserma. Forse da questo cammino può nascere una diversa proposta di intendere la città di Ferrara, per andare verso una trasformazione che già molte città del nord Europa hanno intrapreso.

Chi desiderasse informazioni può contattare Lucia Ghiglione al 340 4048465.

Noi vi terremo comunque aggiornati!

**Le animatrici del Circolo *Laudato si'***